

CONVOCAZIONE NAZIONALE DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO IN SPAGNA

Valencia, 7-8 luglio 2006

EMMA AGRELLI

Nell'orizzonte della grande Convocazione del V Incontro Mondiale delle Famiglie in uno degli ampi padiglioni della ultramoderna e funzionale "Feria de Valencia", dove si sono svolti tutti i congressi sulla Famiglia, la Fiera internazionale della Famiglia e molti altri interessanti eventi, si è celebrata simultaneamente dal 7 – 8 luglio, la XXVIII Assemblea Nazionale del Rinnovamento Carismatico Spagnolo.

Noi eravamo lì una delegazione numerosa, più di 350 fratelli, provenienti da ogni parte d'Italia, felici di esserci; obbedienti al richiamo dello Spirito che spinge ad allargare le cordicelle del proprio cuore, al di là di ogni barriera, oltre ogni difficoltà, fatica, disagio, per attirarci l'uno all'altro, per edificarci e gioire gli uni per gli altri; per gridare al mondo del terzo millennio il Vangelo della Famiglia, la lieta notizia della bellezza della famiglia!

Così, uniti in un unico abbraccio, il Rinnovamento italiano e spagnolo, legati, non solo da sentimenti di stima e di affetto, ma soprattutto da un profondo spirito di comunione, hanno vissuto insieme, nell'accoglienza reciproca, due giorni pieni di preghiera, catechesi, testimonianze.

In un clima semplice e amichevole sono stati trattati i grandi temi della famiglia come luogo di formazione della persona e trasmissione della fede.

Il tema specifico del convegno: "*Testimoniar a Jesùs es tener espìritu de profecìa*" (Ap 19, 10) – Rinnovamento e Famiglia, iscrivendosi felicemente nell'ambito della Giornata Mondiale e sottolineando la portata profetica della famiglia che è "Potenza per riaffermare l'amore di Dio nel Mondo", ha attestato come il Rinnovamento Carismatico sia Parola, Strumento di salvezza, Profezia coraggiosa per l'umanità assetata di speranza e di amore.

Relatori e testimoni di eccezione: *Padre Tom Forrest* – già Presidente dell'ICCRS e anziano del Rinnovamento; *Padre José Garza Madero* – assistente spirituale del CONCLAT; *Miguel Mendoza* – Presidente del CONCLAT; *Salvatore Martinez* – Coordinatore Nazionale del RnS italiano.

Dopo l'affettuoso saluto ai relatori e ai convenuti di *Manuel Carracedo* – Coordinatore nazionale del RCC spagnolo, la relazione d'apertura è stata tenuta dal nostro Coordinatore Nazionale.

Parole infuocate le sue, piene di entusiasmo, segnate dalla Fiamma dello Spirito che subito hanno introdotto l'assemblea in una dimensione spirituale di grande spessore nonostante un fastidioso suono di un allarme che, per tutta la sessione mattutina ha incessantemente disturbato l'ascolto.

Nel sottolineare il tema della convocazione, ha posto l'accento su due parole-chiave che caratterizzano la diffusione della fede: Profezia e Martirio, giacché senza martirio non c'è testimonianza. "Ma noi – ha continuato – siamo qui per dirvi Coraggio! ...Questa assemblea è una

sfida d'amore ... Siamo qui per dire che Dio è Famiglia, che la Chiesa, il Rinnovamento, il Gruppo è Famiglia; Siamo qui per affermare la Famiglia, vivendo come famiglia.

E' la presenza di Gesù: «Ecco sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo (Mt 28, 20)» che rende possibile ogni sfida d'amore», che è garanzia di fiducia e di speranza che il Mistero d'Amore si realizzi, benché la missione non sia né facile né comoda.

Invitando l'assemblea ad avvicinarsi idealmente a Gesù, che "in modo instancabile ci chiama a scoprire l'amore familiare, con passione ha affermato: "Lui sa parlare la lingua del vero amore la sua voce canta la vita, interpella il cuore, la volontà, i pensieri".

Con le parole di chi ha impresso nel cuore il sigillo indelebile dell'Amore di Dio, gustavamo la bellezza della vita divina che vuole abitare nelle nostre famiglie e desideravamo di impegnarci sempre più in un'ascetica familiare che trova la sua forza nel dono dello Spirito senza il quale non è possibile compiere alcun atto di fede, di amore, di sacrificio, di servizio, di gratuità, di purezza, di dono della vita. Forte e audace l'esortazione ad avere occhi profetici, appassionati della verità ("Veritas non erubescit" – la Verità non arrossisce) capaci di giudicare e combattere il male nella nostra storia personale, familiare, ecclesiale.

"La Famiglia del Rinnovamento sarà credibile nella misura in cui le nostre famiglie manifesteranno la presenza dello Spirito nella vita concreta e quotidiana", diventando luoghi di fede e di amore; sarà credibile se ogni casa diventerà Chiesa domestica "come la casa di Gerusalemme a Pentecoste" o come "il Roveto Ardente" dove lo Spirito permette di rivivere l'esperienza di Mosé secondo il racconto dell'Esodo.

Salvatore Martinez ha infine indicato tre verbi, tre azioni pentecostali, come risorsa spirituale per la famiglia:

- vedere
- ascoltare
- ricevere

il mandato. Come Mosé la famiglia è chiamata a contemplare l'amore di Dio per fare esperienza di quell'amore in eccesso, senza confini, che brucia senza mai esaurirsi, per imparare l'amore e farsi amore appassionato per ogni uomo e per tutta l'umanità; è chiamata ad ascoltare la voce di Dio che chiama per nome per rinnovare e rigenerare anche chi non vive più sotto lo stesso tetto; per ricevere il mandato di annunciare al mondo che la famiglia con Cristo è bella, che c'è ancora speranza di rifondarne il tessuto anche quando è fragile o lacerato.

Un'intensa esperienza spirituale ha concluso il suo intervento: tutti come famiglia abbiamo rinnovato il patto di alleanza con Gesù, abbiamo riconosciuto coralmente la Sua Vittoria sull'egoismo, l'individualismo, il peccato delle nostre famiglie; mentre lo Spirito ci faceva intravedere le ragioni di Speranza di Dio, che l'unità, la gratuità, il perdono, la comunione sono una meta possibile!

La sessione è terminata tra canti e danze di esultanza per Cristo, Salvezza di tutte le famiglie.

Nel pomeriggio, momento di intensa commozione durante l'Adorazione Eucaristica per le famiglie e la preghiera di intercessione guidata da Padre Pepe. La grande assemblea, per dono dello Spirito, è diventata comunità di fede: tutti adoratori in Spirito e Verità, tutti intercessori per le necessità della famiglia, bisognosa di liberazione, redenzione e Amore per vincere ogni potere di morte e costruire

con lo Spirito Santo la nuova civiltà dell'amore. In ginocchio abbiamo implorato il Dono dei Doni perché toccasse ogni cuore.

La testimonianza di Miguel Mendoza ha mostrato come il Rinnovamento fa parte di quei "segni di speranza" che rinnovano la vita e il cuore. E' stata la professione di fede di un uomo dal cuore grande che sa scrutare le opere di Dio e ascoltare la voce dello Spirito.

La Solenne Concelebrazione Eucaristica ha visto presenziare 8 Vescovi provenienti dall'Italia, dal Cile, dall'Argentina, dal Messico e dall'India, Presiedeva la liturgia il Cardinale Norberto Rivera Carrera, Arcivescovo di Città del Messico, il quale nella sua omelia ha approfondito il significato del matrimonio e della famiglia nel piano di Dio: come la famiglia, che ha inizio dall'amore di un uomo ed una donna sia segno dell'amore del Mistero Trinitario e icona della relazione di Dio con il suo popolo.

E' stata un'omelia a più voci che ha lanciato suggestivi raggi di luce sul matrimonio e sulla famiglia: "dire famiglia è dire Regno di Dio" quando si vive uniti, ci si ama, ci si aiuta, ci si comprende ...; "il matrimonio è un infinito che incontra un altro infinito e che accettano i propri limiti per costruire un progetto comune che porta a raggiungere un Altro Infinito che è Gesù.

Tre i punti fondamentali della vivace catechesi di Padre Tom sul tema "la pace nella famiglia" che ha fatto seguito alla Santa Messa:

- 1) la trasposizione della vita luminosa della Famiglia di Nazareth nella quotidianità della nostra esperienza familiare, nella formazione all'amore, all'impegno, al rispetto reciproco, al dialogo, al servizio. Col suo dire spontaneo ci ha presentato l'icona della Famiglia di Nazareth quale modello da assumere e come scuola per le nostre famiglie, facendoci assaporare la beatitudine e la semplicità della loro vita.
- 2) La necessità della preghiera per crescere nella fede, nella lode, nell'adorazione e poter cooperare ad edificare come Maria il Regno di Dio sulla terra.
- 3) Il richiamo alla responsabilità dei figli che oltre ad essere educati all'impegno devono diventare essi stessi come Gesù, insegnando ai propri genitori che nulla è assoluto nelle realtà terrene e che l'unica cosa importante è la volontà del Padre la relazione vera con Lui.

Nella consapevolezza di far parte della grande famiglia della Chiesa, la Convocazione si è conclusa con un momento di festa piena di gioia che ha visto i bambini e le famiglie protagonisti, uno stimolo ad essere testimoni della Bellezza della Famiglia in Cristo, predisponendoci così all'Incontro con il Santo Padre che si sarebbe svolto la sera, in una scenografia spirituale d'eccezione, i cui echi nei nostri cuori non si sono ancora spenti.